



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GIOLITTI

MIAA8AS01N

SEMPIONE

MIAA8AS02G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ZANDONAI	MIEE8AS01V
G. PARINI	MIEE8AS02R
PARCO DEI FIORI	MIEE8AS03T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO

MIMM8AS01T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Partendo dai profili di competenza individuati nelle Indicazioni Nazionali, i docenti della Commissione Raccordo e Accoglienza si prefiggono di delineare entro il prossimo triennio il *Profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione*, individuando i saperi irrinunciabili al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIOLITTI MIAA8AS01N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SEMPIONE MIAA8AS02G
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ZANDONAI MIEE8AS01V
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. PARINI MIEE8AS02R
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PARCO DEI FIORI MIEE8AS03T
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO MIMM8AS01T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da indicazioni MIUR il monte ore annuale previsto per l'insegnamento dell'educazione civica in tutti gli ordini del nostro Istituto è di 33 ore, equivalente a un'ora settimanale da svolgere in attività educative e didattiche trasversali, anche attraverso la partecipazione a progetti proposti dalla rete di associazioni esterne che collaborano con la scuola.

ogni plesso scolastico ha un suo referente che coordina le attività progettuali.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Zandonai si propone di potenziare la cultura musicale, pertanto è stata richiesta per la scuola secondaria di primo grado l'attivazione di corsi a indirizzo musicale all'USR. I corsi a indirizzo musicale rappresenterebbero per il nostro istituto un'importante evoluzione progettuale: evidenziare la capacità formativa e orientativa della musica tramite lo studio di uno strumento musicale, al fine di un eventuale prosieguo degli studi musicali, consentirebbe di esplorare le possibilità didattiche e socializzanti dell'apprendimento musicale. Con il DM 201/99 si puntualizzano e definiscono gli assetti organizzativi della lezione strumentale e teorica; le competenze tecnico-strumentali e la loro progressione; l'ampliamento delle medesime competenze al fine di fornire solide basi per una formazione musicale e strumentale non necessariamente destinata alla prassi esecutiva e della sola musica "colta"; l'annullamento della separazione tra pratica strumentale, creatività, improvvisazione, educazione dell'orecchio e capacità metacognitive, ricondotte ad un unico ed articolato percorso di formazione. Dunque i corsi a indirizzo musicale implicherebbero un vero e proprio ampliamento della offerta

formativa della scuola. In tempi recenti poi, si è profondamente avvertita l'esigenza di sottolineare come, se è vero che l'approccio alla musica in età scolare non può che avvenire tramite uno strumento, questo approccio debba avvenire il prima possibile (DM 8/11). La nostra scuola con varie progettualità ha concorso negli anni a incentivare la cultura della "Musica di Insieme" e tutti gli alunni hanno colto questa opportunità al meglio: il linguaggio musicale acquisito (con le sue conoscenze e competenze specifiche) è stato costantemente rapportato ai vari campi del sapere, ai momenti di incontro con le discipline. La musica ha promosso fin dal suo primo avvio scolastico occasioni di confronto con le famiglie, il territorio e le istituzioni (saggi, concerti,...). La progettazione di aprire la pratica strumentale alla scuola secondaria di primo grado attraverso l'avvio dei corsi a indirizzo musicale, è stata già approvata in sede di Collegio docenti e Consiglio di Istituto,.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ZANDONAI / CINISELLO BALSAMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel corso degli ultimi anni si è effettuata una formazione docenti, in linea con la normativa e con le Indicazioni Nazionali, sulla didattica per competenze che ha portato alla definizione, nell'anno scolastico 2015/2016, di un curricolo verticale per competenze al fine di raggiungere una continuità nel percorso formativo degli alunni dell'Istituto. L'esigenza di partenza è stata quella di dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico che permettesse agli allievi di intraprendere percorsi coerenti, ma al tempo stesso differenziati, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE-CIVICA CURRICOLO VERTICALE INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è strumento metodologico e disciplinare che affianca e condivide il progetto educativo e le finalità delineate nel PTOF considerando la valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Sono state rintracciate linee culturali comuni rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Tale documento parte dall'individuazione di finalità generali, proprie dell'I.C., per poi giungere alla declinazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di saperi irrinunciabili al termine di ogni ciclo di istruzione, che garantiscano il successo formativo di ogni studente. Il curricolo verticale consente di avviare un confronto educativo, che può facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Ne consegue un vantaggio per: gli alunni che, gradualmente e con coerenza, seguono un percorso di crescita unitario, in grado di accogliere vocazioni, potenzialità, esigenze e difficoltà di ognuno; le famiglie che hanno a disposizione uno strumento, che unitamente al PTOF, serve ad orientarsi nell'offerta formativa e a meglio comprendere il progetto educativo e didattico dell'Istituto; i docenti che possono riflettere, confrontarsi e condividere buone pratiche di insegnamento-apprendimento e trasferire questo confronto nel lavoro quotidiano con gli allievi; la Scuola che, partendo dalle proprie specificità, presenta al Territorio la propria identità culturale. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei

consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Proposta progettuale Sviluppo delle Competenze Trasversali

La certificazione delle competenze chiave di cittadinanza accompagna al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la valutazione dell'alunno. Per valutare e certificare le competenze trasversali è necessario insegnare agli alunni a svilupparle, pertanto è necessario progettare un Curricolo per competenze. A partire dal Curricolo verticale d'istituto i docenti della Commissione Raccordo e Accoglienza, insieme ai docenti Funzione Strumentale Valutazione e PTOF, individueranno, entro il prossimo triennio, le esperienze di apprendimento più efficaci, le metodologie didattiche migliori e le strategie più idonee per lo sviluppo delle competenze chiave europee da inserire all'interno del piano dell'offerta formativa. Il progetto di lavoro sarà così articolato: - partecipazione a corsi di formazione sulla didattica per competenze e la valutazione delle competenze - gruppi di lavoro con l'obiettivo di arrivare a un modello per la progettazione di un percorso per lo sviluppo delle competenze chiave europee come da indicazioni nazionali (es. compiti di realtà, compiti autentici, situazione problema, progetti, laboratori...) - predisposizione di rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave europee, delineando indicatori adatti alle diverse progettazioni - predisposizione di criteri e modalità di autovalutazione per alunni - predisposizione di modalità di autovalutazione insegnanti - implementazione nel registro elettronico della valutazione delle competenze chiave europee, trovando modalità adeguate per una valutazione sommativa (non media aritmetica) che venga mantenuta fino a fine ciclo in funzione della certificazione delle competenze - formazione G-Suite come piattaforma di condivisione dei compiti di realtà, progetti e laboratori.

CURRICOLO VERTICALE

<https://www.icszandonai.edu.it/documento/curricolo-digitale/>

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo digitale è teso a costruire lo sviluppo delle competenze digitali, a partire

dalle singole discipline per attivarle in ambiti interdisciplinari, trasversali e verticali e a diffonderle nell'istituto. Si tratta di un percorso didattico-educativo che viene declinato attraverso le modalità di apprendimento collaborativo. Esso fa riferimento ai saperi co-costruiti (dal sapere informale al saper formale), agli ambienti virtuali dei servizi di G-suite, alle diversificate metodologie e strategie d'insegnamento con l'uso delle TIC per raggiungere obiettivi STEM. <http://www.icszandonai.gov.it/curricolo-digitale/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CLASSI DIGITALI - G-SUITE FOR EDUCATION

In relazione ai riferimenti normativi contenuti nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (03/2018) la progettazione di percorsi didattici comuni, il confronto delle esperienze e il dialogo professionale potrebbero facilitare il processo di integrazione interno agli istituti. La nuova progettazione per l'implementazione di G-suite for Educational in istituto necessita di una conoscenza condivisa che potrebbe avvenire mediante un'unica sessione di formazione all'uso per tutti i docenti, in quanto l'ambiente di apprendimento in cloud permette di: dare una identità digitale unica all'istituto (dominio di nuovo acquisto dedicato alla didattica; icszandonai.cloud), fornire un account di lavoro che permetta una identificazione e appartenenza (ciascun docente e alunno avrà un indirizzo mail @icszandonai.cloud), garantire permessi e protezione adeguati per tipologia di account (docenti e alunni appartenendo a differenti organizzazioni hanno differenti abilitazioni, permessi apertura verso account esterni nel rispetto del GDPR e della normativa italiana per identità digitali destinate a minori di 16 anni), fornire il comune denominatore a tutti i docenti che utilizzano applicazioni web ad integrazione curricolare o per l'introduzione di metodologie didattiche innovative in modo da avviare la condivisione virtuosa di comuni pratiche (fornire gli stessi strumenti e la stessa formazione all'uso di G-suite). Nell'A.S. 2017-2018 si è concluso il triennio di sperimentazione. Nell'A.S. 2018-2019 vengono aperte due nuove classi prime alla scuola secondaria, una a Tempo Normale (TN) e una a Tempo Prolungato (TP), che seguono una didattica innovativa digitale con l'uso di un dispositivo personale durante lo svolgimento delle lezioni delle materie aderenti, per la redazione di elaborati digitali attraverso servizi G-suite, per lo svolgimento di esercitazioni on-line con metodologia CLIL, per l'uso di simulatori per le discipline

scientifiche, per effettuare realizzazioni digitali di geometria 2D e 3D, per esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi on-line e infine per approcciarsi allo sviluppo del pensiero computazionale. Tutto ciò perseguendo questi obiettivi formativi: la competenza digitale, cioè la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, competenza che fa parte dell'Agenda Digitale per l'Europa e pertanto da realizzarsi in modo sempre più organico e programmatico individuando quindi con priorità i percorsi di formazione dei docenti finalizzati al coinvolgimento di tutta la comunità. Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. Creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. Gestire la protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. Identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. Per frequentare queste classi, utilizzando i servizi di G-suite con controllo remoto del dispositivo personale utilizzato attraverso la licenza di amministrazione dello stesso, la scuola ha attivato un accordo di fornitura e manutenzione triennale di Chromebook rugged Acer i11 proponendo ai genitori un contratto di comodato oneroso rateale a durata triennale fino al raggiungimento dell'importo pari al costo sostenuto dalla scuola. Le famiglie potranno riscattare il bene a giugno dell'ultimo anno di frequenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

- ❖ Aule: Magna
Proiezioni

❖ **“HOUR OF CODE ED EU CODE WEEK”**

Organizzazione interna di eventi di Coding per la partecipazione ad eventi internazionali di sensibilizzazione allo sviluppo del pensiero computazionale con coinvolgimento delle classi di fine ciclo primaria. Gli eventi vengono registrati e pubblicizzati tramite i servizi di creazione eventi di EUCODEWEEK, CODE.ORG e Programma il futuro (piattaforma on-line di adesione finanziata dal MIUR)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Cooperativa IL TORPEDONE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ Aule: Magna
Proiezioni
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **E-.TWINNING**

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi dell'eTwinning sono: comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere idee, partecipare ad eventi europei.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORSO A INDIRIZZO MUSICALE**

Avvio del corso a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle abilità e competenze nell'uso dello strumento musicale e nella lettura e solfeggio di testi e brani musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Musica
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Docenti di strumento individuati dall'UST che si integreranno nella dotazione organica d'istituto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIOLITTI - MIAA8AS01N

SEMPIONE - MIAA8AS02G

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione diretta e sistematica sulla correttezza del comportamento, sulle relazioni coi pari e con gli adulti (conosciuti o meno, docenti, ata, esperti...).

Criteri di valutazione per la Scuola dell'Infanzia:

Oggetto della valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo (espresso con le fasce di livello)

Gli strumenti di valutazione utilizzati fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

L'osservazione è lo strumento più adeguato per comprendere i comportamenti, le relazioni interpersonali, i livelli di sviluppo degli apprendimenti sociali e culturali e per riconoscere i bisogni e le esigenze affettivo-emotive; l'interpretazione dei comportamenti permette di conseguenza di poter mettere in atto aggiustamenti e correttivi dell'intervento educativo.

Per l'osservazione del comportamento sociale viene utilizzata una scheda fotografica che permette di individuare l'isolamento e/o la solitudine, la formazione naturale dei gruppi, la capacità/difficoltà di permanenza nello stesso spazio- gioco, l'aggressività e la socialità.

La valutazione si svolgerà in itinere e terrà conto degli elaborati, della partecipazione del bambino durante le attività e dell'evoluzione delle modalità ludiche, tecniche, cognitive e relazionali.

Per la valutazione finale degli obiettivi formativi curricolari si utilizzeranno le fasce di livello suddivise per fasce d'età.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO - MIMM8AS01T

Criteri di valutazione comuni:

- La valutazione si riferisce alla globalità sul piano:
- degli aspetti affettivo/relazionali e autoregolativi

- del processo formativo e di apprendimento.

Gli elementi di valutazione saranno pertanto:

- comportamento
- esiti e traguardi raggiunti sotto il profilo cognitivo e degli apprendimenti, in termini di conoscenze, competenze e abilità
- grado di consapevolezza e responsabilità
- impegno
- metodo di studio
- autonomia operativa
- puntualità nel lavoro
- processi registrati rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione è:

- trasparente
- comprensibile
- a disposizione delle famiglie.

I docenti collegialmente concordano:

- tipologia di strumenti di verifica
- giudizi analitici e sintetici delle valutazioni
- criteri di misurazione

ALLEGATI: Processo formativo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli elementi di valutazione del comportamento sono:

- socializzazione e collaborazione
- partecipazione ed interesse
- rispetto delle regole e dell'ambiente

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in almeno 8 discipline curriculari.

2. I Consigli di Classe, per la valutazione complessiva dell'allievo e quindi per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola (attività da documentare);
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito, in particolare per gli studenti con BES, per i quali la valutazione sarà basata sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento individuati nel Piano Didattico Individualizzato.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. Nel caso siano presenti discipline con voto inferiore a sei decimi e la maggioranza dei membri del Consiglio di Classe si esprima comunque per una promozione, il docente nella cui disciplina l'alunno è insufficiente può accettare la delibera del Consiglio di classe chiedendo che sia messo a verbale il suo voto contrario.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione inferiore a sei decimi quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa

della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per la classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite in delibera collegiale;
- b) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno quattro discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e alle azioni di recupero messe in atto dai docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conta per il 50% sul voto finale in uscita (fa media con il voto di media delle diverse prove d'esame) e deve quindi emergere da una valutazione complessiva basata su dei criteri trasparenti e ben quantificabili.

Gli elementi considerati per la definizione di tale voto saranno:

1. Il voto di media del documento di valutazione in uscita della prima (aggiungendo come valore che entra in media il voto in decimi del comportamento, corrispondente al giudizio conseguito nel secondo quadrimestre)
2. Il voto di media del documento di valutazione in uscita della seconda (aggiungendo come valore che entra in media il voto in decimi del comportamento, corrispondente al giudizio conseguito nel secondo quadrimestre)
3. Il voto di media del documento di valutazione in uscita della terza

4. La traduzione in decimi del giudizio sintetico del comportamento del secondo quadrimestre di terza

La media di questi 4 elementi costituiranno il voto di ammissione.

La trasposizione in voti numerici dei giudizi complessivi è la seguente:

Giudizio del comportamento:

PIENAMENTE ADEGUATO = 9-10

ADEGUATO = 8

GENERALMENTE ADEGUATO = 7

NON SEMPRE ADEGUATO = 6

NON ADEGUATO = 4-5

Corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici:

Si allega tabella di corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici e relativa descrizione in termini di CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

ALLEGATI: corrispondenza voto-giudizio scuola secondaria di primo grado.pdf

VALUTAZIONE IRC:

Si allega tabella di valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica.

ALLEGATI: valutazione irc.pdf

VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC:

Gli alunni che si avvalgono dell'ora alternativa all'IRC, verranno valutati in base a interesse manifestato e profitto raggiunto da ciascun alunno (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ZANDONAI - MIEE8AS01V

G. PARINI - MIEE8AS02R

PARCO DEI FIORI - MIEE8AS03T

Criteri di valutazione comuni:

Sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" D.M. 254/2012, il Collegio dei docenti ha definito i parametri in base ai quali determinare, in modo trasparente ed univoco, la valutazione di tutti gli alunni. La famiglia, viene informata dei risultati del percorso dell'alunno in itinere e, successivamente, al termine di ogni quadrimestre con la consegna del

documento di valutazione.

Attraverso la valutazione:

- l'allievo prende consapevolezza di quanto acquisito, dei propri punti di forza ma anche di eventuali difficoltà;
- il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

La valutazione del processo formativo nel suo complesso si serve di verifiche e valutazioni.

La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazione di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ecc.

Nel momento della verifica, il docente si limita a raccogliere dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio, nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri.

Soltanto a questo punto potrà esprimere un giudizio, ovvero la valutazione vera e propria. La verifica,

quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.

Da questa distinzione si può evincere che i dati desunti dalle verifiche, specie se con strumenti strutturati e standardizzati, possono essere di carattere prevalentemente quantitativo, mentre il giudizio, la valutazione, rispondono a criteri qualitativi. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto anche dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

Oggetto della valutazione nella Scuola Primaria sono:

- il processo di apprendimento (espresso con giudizio descrittivo)
- il comportamento (espresso con giudizio sintetico)
- il rendimento scolastico complessivo (espresso come giudizio globale).

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in

itinere e finali.

Nella valutazione delle diverse prove vengono presi in considerazione ulteriori criteri:

- il livello di partenza di ogni singolo alunno
- il livello di difficoltà della prova
- il risultato della singola prova
- i progressi nel rendimento.

Il giudizio descrittivo quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, è l'insieme di più rilevazioni raccolte in varie situazioni educative e didattiche formalizzate e non, riferite agli obiettivi specifici individuati per le attività didattiche quadrimestrali, riconducibili ai nuclei fondanti della disciplina e al curricolo d'Istituto.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze inserite nel curricolo di istituto

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA PER L.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli elementi di valutazione del comportamento sono:

- socializzazione e collaborazione
- partecipazione ed interesse
- rispetto delle regole e dell'ambiente

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe con decisione assunta all'unanimità.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994

n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative che prevede per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Secondo la norma, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Tuttavia, la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, l'istituzione scolastica si impegna pertanto ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e a promuovere un coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti disponendo di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. A fronte di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica, l'impegno e la volontà di migliorare, il comportamento corretto e collaborativo, eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono ammessi alla classe successiva nella Scuola Primaria e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado tutte le alunne e gli alunni della scuola primaria, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o

in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione viene concepita, con criteri e scopi pedagogici, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento minimi, di mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di strategie personalizzate, di carenze nelle abilità fondamentali propedeutiche ad apprendimenti successivi, di mancanza di impegno, di inadeguato livello di partecipazione e di comportamento scorretto:

1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. come evento anticipato e condiviso per iscritto con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
3. come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

Corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici:

Si allega tabella di corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici.

ALLEGATI: corrispondenza voto-giudizio scuola primaria.pdf

VALUTAZIONE IRC:

Si allega tabella di valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica.

ALLEGATI: valutazione irc.pdf

VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC :

Gli alunni che si avvalgono dell'ora alternativa all'IRC, verranno valutati in base a interesse manifestato e profitto raggiunto da ciascun alunno (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La conformazione delle classi del nostro istituto rispecchia la complessità sociale, pertanto grande centralità è data all'inclusione delle differenze. Oggi è più che mai importante che a scuola venga considerata la diversità di ognuno come risorsa per il gruppo, cosicché tutti si sentano parte integrante e importante della comunità scolastica. Solo così la scuola è capace di garantire il successo formativo di ciascuno, rendendo più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. In tal modo a scuola si propone il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, si effettuano attività di affiancamento agli alunni che hanno difficoltà transitorie che minano la possibilità di apprendimento (BES Bisogni Educativi Speciali), si propongono strumenti di compensazione delle difficoltà o misure di dispensazione da determinate prestazioni (attraverso la stesura di Piani Didattici Personalizzati - PDP) per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ma si realizzano anche programmazioni educative individualizzate (PEI) per i molteplici alunni che hanno una disabilità certificata e si effettuano interventi di alfabetizzazione degli stranieri neo arrivati in Italia (NAI). In tutto questo lavoro è fondamentale il ruolo del consiglio di classe che raccoglie le informazioni dalla famiglia, elabora la documentazione sulla individualizzazione e personalizzazione degli interventi didattici e collabora con gli enti del territorio. Infine, per favorire l'inclusione, la scuola utilizza l'organico del potenziato laddove possa essere utile attuare interventi di recupero in piccoli gruppi eterogenei. In questi modi la nostra scuola prevede azioni, progetti ed interventi che nella quotidianità rispondono alle esigenze educative individuali.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è un processo complesso, al quale partecipano le varie figure che si alternano nella gestione dell'alunno. L'insegnante di sostegno è colui che, raccolte le osservazioni di tutti, redige materialmente il PEI. Le fasi predisposte dal nostro Istituto per la definizione del PEI sono le seguenti: - nel primo mese di scuola i docenti effettuano l'analisi della situazione di partenza: osservano l'alunno, col fine di raccogliere tutte le informazioni sulle difficoltà, sulle abilità e potenzialità di sviluppo dell'allievo. Si utilizzano griglie appositamente predisposte per individuare le abilità dell'alunno nelle varie aree (sensoriale e motoria; cognitiva e degli apprendimenti; linguistico-comunicativa; socio-affettiva-relazionale), che saranno la base per individuare il potenziale di sviluppo a breve termine in vista del progetto di vita dell'individuo, determinando così gli obiettivi di lavoro che si ipotizza di raggiungere nel corso dell'anno scolastico. Sempre nel primo mese di scuola si effettuano i test di ingresso con lo scopo di accertare le competenze in entrata. Questi test sono comuni alla classe, nel caso si preveda che l'alunno segua una programmazione comune alla classe, altrimenti sono diversificati se si prevede una programmazione differenziata. A questo punto l'insegnante di sostegno predispone la bozza del PEI che verrà condiviso ed integrato dai docenti durante i Consigli di Classe; - si programma un GLHO per: condividere la bozza del PEI con la famiglia e gli specialisti, scambiare informazioni fra tutte le componenti, predisporre le indicazioni di strategie di intervento condivise; fare un'ipotesi sulla programmazione da seguire, decidendo se seguire programmi differenziati o personalizzati; indicare le modalità di valutazione; - entro il primo trimestre di scuola si redige il PEI che viene poi protocollato e sottoscritto da tutte le componenti del GLHO che si impegnano ad attuarlo per quanto concerne a ciascuno; - tra febbraio e marzo la famiglia e i docenti si incontrano per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali modifiche del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. In concomitanza con la valutazione di fine quadrimestre gli insegnanti stendono una breve relazione per fare il punto della situazione sull'andamento didattico ed educativo dell'alunno; - a maggio il GLHO verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno e i docenti stendono una relazione finale che serve a fare il bilancio sui progressi conseguiti nelle diverse aree.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLHO è l'organo preposto alla definizione del PEI. Ed è composto da: - l'équipe medica che ha lo scopo di redigere la diagnosi funzionale, ovvero la descrizione dello stato psico-fisico dell'alunno e poi ha il compito di effettuare incontri di raccordo con scuola e famiglia in cui illustra l'andamento di eventuali terapie e si condividono

modalità adeguate per raggiungere gli obiettivi didattici; - il/i docente/i di sostegno: è colui che osserva l'alunno, raccoglie le osservazioni di tutti gli altri componenti del glho, propone e condivide strategie didattiche mirate al successo formativo dell'alunno, condivide con l'educatore (se presente) il percorso prettamente educativo, stende e monitora il PEI, effettua colloqui con la famiglia sull'andamento dell'alunno; - il Dirigente scolastico: convoca il gruppo di lavoro; - il consiglio di classe o, in sua rappresentanza, un insegnante curricolare: osserva l'alunno, condivide e mette in atto strategie didattiche individuate nel PEI, effettua colloqui con la famiglia sull'andamento dell'alunno; - la famiglia: richiede all'équipe medica di effettuare la diagnosi, consegna la diagnosi a scuola appena in suo possesso, riporta ai docenti osservazioni sull'andamento scolastico dell'alunno, condivide il Piano Educativo Individualizzato con la famiglia sottoscrivendolo; - l'educatore (se presente): condivide con il corpo docenti le osservazioni sull'alunno, condivide il percorso didattico con i docenti e propone il percorso educativo più adatto per alunno in questione, partecipa agli incontri con specialisti e famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo importantissimo nella vita di ogni alunno, pertanto la scuola non può prescindere da un confronto con essa per instaurare un dialogo proficuo per la crescita dell'alunno stesso. Famiglia e scuola condividono la corresponsabilità educativa nei confronti dell'alunno, cioè cooperano nell'educazione degli studenti per la costruzione di una scuola sempre più collaborativa, in un clima di unione di intenti, di condivisione, di alleanza. In particolare, la famiglia: - ha a cuore il benessere dell'alunno; - è portatrice di un sapere pratico, sulla cura e gestione del proprio figlio che è determinante per la progettazione di qualsiasi intervento didattico-educativo da parte della scuola. Pertanto gli incontri con essa sono periodici e le comunicazioni costanti per la progettazione più adeguata alla crescita dell'alunno; - conosce il figlio in un ambiente differente da quello scolastico: il figlio a casa è diverso dall'alunno a scuola. Essere a conoscenza di queste differenze è arricchente sia per la scuola che per la famiglia, che sono pertanto chiamate ad esplicitare queste divergenze di visioni, in quanto la conoscenza dell'individuo non può prescindere dalla conoscenza di entrambi questi aspetti. Sono due prospettive differenti, ma egualmente legittime e importanti; - deve essere coinvolta e informata in modo chiaro circa le scelte della scuola; si accorge di eventuali difficoltà del figlio o altresì accoglie le osservazioni della scuola su eventuali

difficoltà ed effettuare un approfondimento medico che ha lo scopo di individuare, da parte dei docenti, le strategie didattiche più efficaci affinché ciascuno possa apprendere e partecipare appieno alla vita scolastica per prepararsi alla vita futura; - comunica con sollecitudine la diagnosi effettuata dall'équipe medica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

la valutazione degli alunni tiene conto delle diverse situazioni di ciascuno, pertanto per gli allievi con bisogni educativi speciali (BES) sarà effettuata sulla base della programmazione di classe, ma verranno personalizzati gli obiettivi e la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi previsti da ciascuna disciplina. Tra gli alunni con bisogni educativi speciali abbiamo: gli alunni con disturbi evolutivi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, per i quali la valutazione degli apprendimenti terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Pertanto, per lo svolgimento delle verifiche saranno utilizzati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09) in base al PDP (piani didattici personalizzati); gli alunni stranieri per i quali, la valutazione deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del

suo progetto di vita. In questa prospettiva, la valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. (Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri); gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale devono avere assicurate pari opportunità di raggiungere adeguati livelli culturali, per loro vengono predisposti, come previsto dalla normativa vigente, piani didattici personalizzati. Nell'ottica della personalizzazione del percorso formativo, gli insegnanti dell'alunno/a interessato/a devono appositamente predisporre un Piano Didattico Personalizzato nel quale vengono dettagliatamente descritti gli strumenti compensativi messi in atto, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità in cui si riscontra il deficit, e gli strumenti dispensativi per sollevare lo studente da una prestazione risultante difficoltosa. Di conseguenza vengono utilizzate adeguate forme di verifica e di valutazione. Invece per i bambini con diagnosi di disabilità la valutazione è rapportata agli obiettivi previsti nel PEI ed è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994); al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che: " La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo

Individualizzato (PEI). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata sia rivolta principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, e per alunni di scuola primaria si può far riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Per la valutazione degli alunni con grave disabilità si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio. Anche la valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con voto in decimi. SCALA DI VALUTAZIONE: VOTO --> LIVELLO --> Descrizione

9-10 su 10	--> A	--> Ottimo
raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI 7-8 su 10	--> B	--> Buon
raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 6 su 10	--> C	--> Sufficiente
raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 5 su 10	--> D	--> Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.

Per i casi di alunni con lieve/media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di un giudizio globale, ma non deve comparire alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992. Nel caso di alunni/e con grave disabilità va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 e all'OM. 90 del 2001 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale quadrimestrale, con la seguente dicitura: "La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI: DPR 122 del 2009 e O.M. 90 del 2001" Inoltre sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: "LE VALUTAZIONI DISCIPLINARI, NEL CASO DI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA', SONO DA INTENDERSI STRETTAMENTE CORRELATE AGLI ASSI INDIVIDUATI NEL PDF DECLINATI NEGLI OBIETTIVI DEL PEI" sia da parte del docente di classe nel proprio registro personale delle discipline, sia nel registro di classe in CONDIVISIONE DOCENTI. Inoltre i

piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come disposizioni indicate nella normativa vigente. PROVE INVALSI Gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate nazionali (INVALSI), ma non verranno inoltrate le valutazioni all'INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI, ma il Consiglio di classe dispone adeguati strumenti compensativi adeguati con il PDP dell'alunno. Gli strumenti compensativi accettati dall'Istituto Nazionale di Valutazione sono: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova), dizionario, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice. Coloro che sono dispensati dalle prove scritte in lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della stessa, non sostengono la prova nazionale in lingua inglese. Queste misure sono applicabili solo agli allievi con DSA certificato. Tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali (BES) svolgono la prova ordinaria secondo le modalità standard previste per tutti gli allievi. Per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI della scuola secondaria di primo grado è requisito di ammissione all'esame di Stato. ESAME DI STATO In riferimento al Dlgs 62 del 2017 Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri comuni previsti a tutti gli alunni. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del D.M. n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato (PDP) di cui hanno fatto uso

abituamente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso l'uso degli strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Un altro aspetto fondamentale per rendere la scuola realmente inclusiva è il passaggio di consegne tra ordini di scuole. Se questo viene fatto con attenzione e precisione, l'alunno riuscirà a vivere serenamente le novità relative al cambio di scuola e la scuola sarà in grado di gestire in modo ottimale il passaggio, creando un contesto sin da subito accogliente e in grado di rispondere a eventuali esigenze specifiche dell'individuo. Inoltre, la scuola deve essere in grado di effettuare l'orientamento formativo e lavorativo dell'alunno, avendo in vista il progetto di vita dello stesso. In tal modo il percorso formativo sarà veramente significativo per tutti. Come scuola ci siamo dotati di un protocollo di accoglienza e inclusione che delinea anche le fasi chiave della continuità e dell'orientamento: - ISCRIZIONE: entro il termine previsto dal Ministero dell'Istruzione le famiglie presentano la domanda di iscrizione dell'alunno alla segreteria scolastica e forniscono i documenti necessari: verbale di accertamento e diagnosi funzionale; - RACCOLTA DATI: a maggio/giugno dell'anno scolastico precedente alla frequentazione, il Referente/funzione Strumentale Inclusione di plesso organizza un incontro con i docenti della scuola di provenienza e trasmette i dati alla Commissione Formazione classi; la Commissione incontra nel mese di giugno i docenti della scuola di provenienza e la famiglia. In tali incontri viene compilata una scheda che raccoglie le notizie utili all'accoglienza e all'inserimento dell'alunno; - PRE-ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DIAGNOSI DI DISABILITA' GRAVE: a maggio dell'anno scolastico precedente alla frequentazione, vengono organizzate attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra alunno e la futura scuola primaria o secondaria. L'allievo viene inserito in alcune attività strutturate ad hoc in modo da facilitare l'inserimento; - FORMAZIONE CLASSI PRIME: tenendo conto dei criteri deliberati in Consiglio di Istituto, della normativa vigente e delle indicazioni raccolte negli incontri previsti; - CONDIVISIONE CON IL TEAM DOCENTE: nella prima decade di settembre la Funzione strumentale espone ai docenti di classe la situazione dell'alunno e condivide i documenti acquisiti dalla scuola; - ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA: a dicembre/gennaio dell'anno scolastico precedente all'iscrizione viene effettuato l'open day per accogliere le famiglie e gli alunni presentando l'offerta formativa della scuola e il nuovo ambiente scolastico; - ORIENTAMENTO ALUNNI IN USCITA (3^a classe scuola secondaria di primo grado): a novembre/dicembre dell'anno scolastico

precedente all'iscrizione alla scuola secondaria viene proposto un Campus Orientativo presso il proprio istituto con i responsabili Orientamento dei vari Istituti Superiori del territorio e la partecipazione a stage orientativi presso i vari istituti superiori che si intendono visitare.

Approfondimento

Il percorso per rendere la nostra una scuola realmente inclusiva è un percorso ormai consolidato, ma che deve continuamente rinnovarsi per stare al passo coi cambiamenti territoriali, sociali e normativi. Pertanto la Funzione Strumentale per l'Inclusione e il successo formativo ha degli obiettivi ancora in corso di elaborazione:

- la predisposizione di un nuovo Progetto Individuale e PEI sulla base del d. Lgs. 66/17 e del d.Lgs. 96/19. Per questo i docenti di sostegno dell'Istituto, nel corso di questo anno scolastico, si incontreranno per lavorare sulla formulazione e condivisione delle nuova modulistica; durante questi incontri sarà possibile analizzare praticamente i nuovi modelli, compilando degli esempi in modo da confrontarsi sulle modalità di redazione degli stessi;
- saranno programmati interventi di formazione e tutoraggio da parte di colleghi esperti nella compilazione di PEI, PDP e di tutti i modelli che riguardano l'inclusione; raccolta e riletture di tutti i PEI che devono essere chiarificatori rispetto all'alunno in oggetto, per garantire continuità didattica anche quando accade una discontinuità di docenti;
- sarà predisposta un'analisi dei nuovi inserimenti di alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento o segnalati in quanto portatori di bisogni educativi speciali in vista di progettare un inserimento sereno per il nuovo anno scolastico;
- a seguito del nuovo step di formazione con Dislessia Amica, verranno diffusi prassi e protocolli d'istituto per l'individuazione e l'intervento precoce di difficoltà di apprendimento;
- vi sarà la redazione di protocolli che delineano linee guida interne, le buone pratiche, le strategie didattiche efficaci per i vari tipi di disabilità. Questi protocolli saranno pubblicati su una piattaforma di condivisione di materiali

interna all'istituto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piano e regolamento scolastico per la Didattica digitale Integrata

link www.icszandonai.edu.it

ALLEGATI:

Link piano DDI.pdf